



**COMITATO CONSULTIVO  
SULLA CONDOTTA DEI DEPUTATI  
RELAZIONE ANNUALE 2013**

## INTRODUZIONE

L'articolo 7, paragrafo 6, del codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo in materia di interessi finanziari e conflitti di interessi (allegato I del regolamento del Parlamento europeo) dispone che "Il comitato consultivo pubblica una relazione annuale sulle sue attività".

La presente relazione annuale sull'attività del comitato consultivo sulla condotta dei deputati copre il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013 ed è stata adottata dal comitato il 11 febbraio 2014.

## SOMMARIO

### **1. Contesto**

### **2. Comitato consultivo sulla condotta dei deputati**

2.1 Composizione e compiti

2.2 Presidenza

2.3 Riunioni nel 2013

2.4 Attività svolte durante l'anno

### **3. Attività correlate al codice di condotta**

3.1 Misure di attuazione del Codice di condotta

3.2 Presentazione delle dichiarazioni degli interessi finanziari dei deputati

### **4. Amministrazione**

4.1 Pubblicazione di un opuscolo sul Codice di condotta

4.2 Sito web apposito

4.3 Segreteria del Comitato consultivo

### **Riassunto e commento**

Il comitato consultivo è incaricato di esaminare le presunte violazioni deferitegli dal Presidente e di fornire ai deputati orientamenti sull'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del codice di condotta. Le richieste dei deputati sono trattate in via riservata e i deputati hanno il diritto di chiedere orientamenti, che vengono sempre forniti entro 30 giorni.

L'entrata in vigore, il 1° luglio 2013, delle nuove misure di attuazione, adottate con decisione dell'Ufficio di presidenza del 15 aprile 2013, ha segnato un passo avanti significativo per il Codice di condotta. Oltre a fissare nuove norme relative alla notifica dei doni ricevuti da deputati allorché rappresentano il Parlamento in veste ufficiale e alle dichiarazioni dei deputati sulla partecipazione a eventi organizzati da terzi, tali misure hanno introdotto una disposizione concernente il controllo delle dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati.

Il conseguente "controllo di plausibilità generale", effettuato dal servizio amministrativo competente, ha indotto 161 deputati a chiarire le loro dichiarazioni di interessi finanziari.

Inoltre, 285 dichiarazioni aggiornate sono state presentate da 257 deputati nell'ambito del normale obbligo di aggiornamento. Le dichiarazioni aggiornate comprendevano in totale 447 modifiche, cioè in alcuni casi è stata apportata più di una modifica nell'ambito del medesimo aggiornamento.

Nel dicembre 2013 il Presidente ha deferito al comitato consultivo nove casi di presunta violazione del codice di condotta. L'esame da parte del comitato consultivo è ancora in corso al momento della pubblicazione della presente relazione e le sue raccomandazioni al Presidente saranno formulate prima della fine della 7a legislatura.

L'invito formulato dal comitato consultivo nella sua relazione annuale 2012 a migliorare la visibilità e la tracciabilità delle informazioni in materia di trasparenza ha portato al lancio, nel novembre 2013, di una pagina web unica intitolata "Etica e trasparenza" sul sito del Parlamento europeo.

## **1 CONTESTO**

Il Codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo è entrato in vigore il 1° gennaio 2012.

Secondo i suoi principi guida, i deputati agiscono unicamente nell'interesse generale ed esercitano le loro funzioni nel rispetto dei seguenti principi: condotta disinteressata, integrità, trasparenza, diligenza, onestà, responsabilità e tutela del buon nome dell'Istituzione.

Il codice di condotta definisce i conflitti d'interesse e il modo in cui i deputati dovrebbero comportarsi in proposito e comprende, ad esempio, norme sulle attività degli ex deputati.

Il codice impone ai deputati l'obbligo di presentare una dichiarazione dettagliata dei loro interessi finanziari.

I deputati sono altresì tenuti a dichiarare la loro partecipazione a eventi organizzati da terzi.

Tali obblighi di dichiarazione rispecchiano le severe regole e norme di trasparenza stabilite dal codice di condotta. Le informazioni fornite dai deputati nelle loro dichiarazioni sono riportate sulle pagine del sito del Parlamento relative ai profili individuali dei deputati.

I deputati sono inoltre tenuti a dichiarare i doni ricevuti allorché rappresentano il Parlamento in veste ufficiale, in base alle condizioni stabilite dalle misure di esecuzione del codice di condotta. Tali doni figurano nel registro dei doni.

Se un deputato viola il codice di condotta, il Presidente può infliggergli una sanzione, che il Presidente stesso annuncia in Aula ed è pubblicata in modo visibile sul sito web del Parlamento per il resto della legislatura.

## **2 COMITATO CONSULTIVO SULLA CONDOTTA DEI DEPUTATI**

### **2.1 Composizione e compiti**

Il comitato consultivo sulla condotta dei deputati è stato istituito mediante l'articolo 7, paragrafo 1, del codice di condotta. Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, esso è *"composto da cinque membri, designati dal Presidente all'inizio del suo mandato tra i membri degli uffici di presidenza e i coordinatori della commissione per gli affari costituzionali e della commissione giuridica, tenendo debito conto della loro esperienza e dell'equilibrio politico"*.

I membri del comitato consultivo sono:

- Carlo CASINI (PPE, Italia);
- Evelyn REGNER (S&D, Austria);
- Cecilia WIKSTRÖM (ALDE, Svezia);
- Gerald HÄFNER (Verst./ALE, Germania); nonché
- Sajjad KARIM (ECR, Regno Unito).

A norma dell'articolo 7, paragrafo 3, del codice di condotta, "*All'inizio del proprio mandato, il Presidente designa inoltre i membri di riserva del comitato consultivo, uno per ciascun gruppo politico non rappresentato in seno al comitato consultivo*".

I membri di riserva del comitato consultivo sono:

- Ji í MAŠTÁLKA (GUE, Repubblica ceca); nonché
- Francesco Enrico SPERONI (EFD, Italia).

I compiti del comitato consultivo consistono nell'esaminare le presunte violazioni deferitegli dal Presidente e nel fornire ai deputati orientamenti sull'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del codice di condotta. Le richieste dei deputati sono trattate in via riservata e i deputati hanno il diritto di chiedere tale orientamento, che viene sempre fornito entro 30 giorni.

## **2.2 Presidenza**

Come sancito dall'articolo 7, paragrafo 2, del codice di condotta, "*La presidenza del comitato consultivo è esercitata a turno da ciascuno dei suoi membri per un semestre*". Nella riunione costitutiva del 7 marzo 2012 il comitato consultivo ha stabilito che "*di norma, il turno segue, in ordine decrescente, le dimensioni dei gruppi politici cui appartengono i deputati che compongono il comitato consultivo*"<sup>1</sup>.

L'on. Evelyn Regner (S&D) ha presieduto il comitato consultivo dal 30 agosto 2012 al 19 marzo 2013. L'on. Cecilia Wikström (ALDE) le è subentrata fino al 17 settembre 2013, quando l'on. Gerald Häfner (Verts/ALE) ha assunto la presidenza a rotazione per un mandato di sei mesi.

## **2.3 Riunioni nel 2013**

Nel 2013 il comitato consultivo si è riunito in otto occasioni.

---

<sup>1</sup> Regolamento del comitato consultivo, articolo 3.

### **Calendario delle riunioni del comitato consultivo nel 2013**

Martedì 22 gennaio  
Martedì 19 febbraio  
Martedì 19 Marzo <sup>2</sup>  
Martedì 23 aprile  
Martedì 18 giugno  
Martedì 17 settembre <sup>3</sup>  
Martedì 15 ottobre  
Martedì 17 dicembre

Nella sua riunione del 17 settembre 2013 il comitato consultivo ha adottato il suo calendario delle riunioni per il primo semestre 2014 fino alla pausa elettorale.

### **Calendario delle riunioni del comitato consultivo nel 2014 (1° semestre – fine della 7a legislatura)**

Martedì 21 gennaio  
Martedì 11 febbraio  
Martedì 18 Marzo <sup>4</sup>  
Martedì 15 aprile

#### **2.4 Attività svolte durante l'anno**

Nel 2013, il Presidente ha deferito al comitato consultivo nove casi di presunta violazione del codice di condotta a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, del codice.

Poiché la formale procedura di deferimento si è svolta in dicembre, alla data della pubblicazione della presente relazione il comitato consultivo sta ancora esaminando i fatti relativi a tali presunte violazioni. Sulla base delle conclusioni dei suoi riscontri, il comitato consultivo formulerà una raccomandazione al Presidente in merito a un'eventuale decisione prima della fine della 7a legislatura.

Durante tutto l'anno il comitato consultivo ha inoltre proseguito i suoi sforzi per assistere i deputati nella corretta interpretazione e attuazione del codice di condotta, alleviando nel contempo e nel limite del possibile gli oneri amministrativi.

---

<sup>2</sup> Rotazione della presidenza: l'on. Evelyn Regner (S&D) viene sostituita dall'on. Cecilia Wikström (ALDE).

<sup>3</sup> Rotazione della presidenza: l'on. Cecilia Wikström (ALDE) viene sostituita dall'on. Gerald Häfner (Verts/ALE).

<sup>4</sup> Rotazione della presidenza: l'on. Häfner (Verts/ALE) verrà sostituito dall'on. Karim (ECR).

Innanzitutto, ha fornito orientamenti ai deputati nel massimo riserbo ed entro il termine di 30 giorni civili conformemente all'articolo 7, paragrafo 4, del codice. Nel far ciò ha continuato a consolidare la propria giurisprudenza. Segnatamente ha ulteriormente chiarito i criteri che determinano l'esistenza o meno di un effettivo o potenziale conflitto d'interessi in vari tipi di situazioni, ad esempio, nei casi in cui i deputati ospitano eventi politici organizzati in altro modo e pagati da terzi o in cui ricevono il sostegno di terzi. Il comitato ha fornito consulenza ai deputati sulle modalità per adempiere ai loro obblighi di dichiarazione in modo esaustivo e trasparente quando si trovano di fronte a situazioni del genere.

Poiché il comitato consultivo è stato istituito nel marzo 2012, gli orientamenti pratici forniti ai deputati sono stati compilati in una Guida del dichiarante che è disponibile sul sito web del Parlamento<sup>5</sup> in tutte le lingue ufficiali.

Gli obblighi in materia di trasparenza sanciti dal codice di condotta sono rigorosi, ma il comitato consultivo si è adoperato per alleggerire il più possibile l'onere amministrativo che grava sui deputati. Dal 1° luglio 2013, i deputati che desiderano modificare la loro dichiarazione d'interessi devono soltanto compilare le sezioni del formulario che desiderano aggiornare e non più l'intero formulario: ciò rappresenta un importante passo avanti verso una semplificazione delle procedure. A termine i deputati dovrebbero finalmente avere la possibilità di compilare, firmare e presentare le loro dichiarazioni completamente per via elettronica. Quest'ultimo sviluppo è stato deciso dal comitato consultivo e ha ricevuto il sostegno del Presidente. La sua attuazione è prevista dopo le elezioni europee del 2014.

Da ultimo, ma non da meno, il comitato consultivo ha ricevuto il 9 aprile 2013 il delegato alla deontologia ("*déontologue*") recentemente nominato dell'Assemblea nazionale francese, la Sig.ra Noëlle Lenoir, la quale desiderava avere informazioni sul codice di condotta e sulle attività del comitato consultivo. Il fatto che la scelta della Sig.ra Lenoir sia caduta sul Parlamento europeo per la sua prima missione conoscitiva sta chiaramente a dimostrare che la nostra istituzione è all'avanguardia nel promuovere un modello di governance sano e trasparente.

### **3 ATTIVITÀ CORRELATE AL CODICE DI CONDOTTA**

#### **3.1 Misure di attuazione del Codice di condotta**

Il 15 aprile 2013 l'Ufficio di presidenza ha adottato le misure di attuazione per il codice di condotta che sono entrate in vigore il 1° luglio 2013, senza effetto retroattivo, e chiarendo il campo di applicazione dell'articolo 5 del codice relativo a "*Doni o benefici analoghi*".

Le misure di attuazione prevedono che i deputati siano tenuti a dichiarare i doni ricevuti allorché rappresentano il Parlamento in veste ufficiale. Tutti questi doni sono di proprietà del Parlamento e sono pubblicati in un registro di doni che comprende informazioni sul beneficiario, la veste nella quale il deputato lo ha ricevuto, il

---

<sup>5</sup>[http://www.europarl.europa.eu/pdf/meps/CoC%20User's%20Guide%20draft4web\\_IT.doc](http://www.europarl.europa.eu/pdf/meps/CoC%20User's%20Guide%20draft4web_IT.doc)

donatore, la data del conferimento, una descrizione e una foto del dono nonché un'indicazione del suo valore quale stimato dal beneficiario (più o meno di EUR 150). Il registro dei doni è pubblicato sul sito web del Parlamento.

Le misure di attuazione dispongono inoltre che i deputati devono notificare la propria partecipazione a eventi organizzati da terzi allorché il rimborso delle spese di viaggio, di alloggio e di soggiorno, o il pagamento diretto di dette spese, è a carico di terzi. Tali dichiarazioni sono pubblicate nelle pagine individuali dei deputati contenute nel sito web del Parlamento.

Inoltre, le misure di attuazione prevedono una procedura di controllo per la dichiarazione degli interessi finanziari dei deputati:

*"Qualora vi sia motivo di ritenere che una dichiarazione contenga informazioni manifestamente erranee, inattendibili, illeggibili o incomprensibili, il servizio competente, a nome del Presidente, procede a un controllo di plausibilità generale a fini di chiarificazione entro un termine ragionevole, dando in tal modo al deputato la possibilità di replicare. Se tale controllo non chiarisce e quindi non risolve la questione, il Presidente decide in merito alla procedura da seguire in conformità dell'articolo 8 del codice di condotta."*

Con decisione del Segretario generale del Parlamento, l'Unità Amministrazione dei deputati della Direzione generale della Presidenza è stata designata come il servizio competente a svolgere tale controllo di plausibilità per conto del Presidente.

### **3.2 Presentazione delle dichiarazioni degli interessi finanziari dei deputati**

Come sancito all'articolo 4, paragrafo 1, del codice di condotta, i deputati che hanno assunto il proprio mandato nel corso della legislatura, sono tenuti a presentare la dichiarazione degli interessi finanziari entro un termine di 30 giorni. Nel 2013, sono state presentate al Presidente 28 nuove dichiarazioni, ciascuna di esse entro i limiti previsti all'uopo.

A norma dell'articolo 4, paragrafo 1, del codice di condotta, i deputati "informano il Presidente di qualsiasi modifica che possa influire sulla loro dichiarazione entro trenta giorni dalla stessa".

Nel corso dell'anno, 257 deputati hanno presentato al Presidente 285 dichiarazioni aggiornate. La discrepanza fra queste cifre si spiega con il fatto che 232 deputati hanno presentato una dichiarazione modificata ciascuno, mentre 23 deputati hanno aggiornato le loro rispettive dichiarazioni due volte, un deputato ha aggiornato la propria dichiarazione tre volte e un deputato ha aggiornato la propria dichiarazione in quattro diverse occasioni.

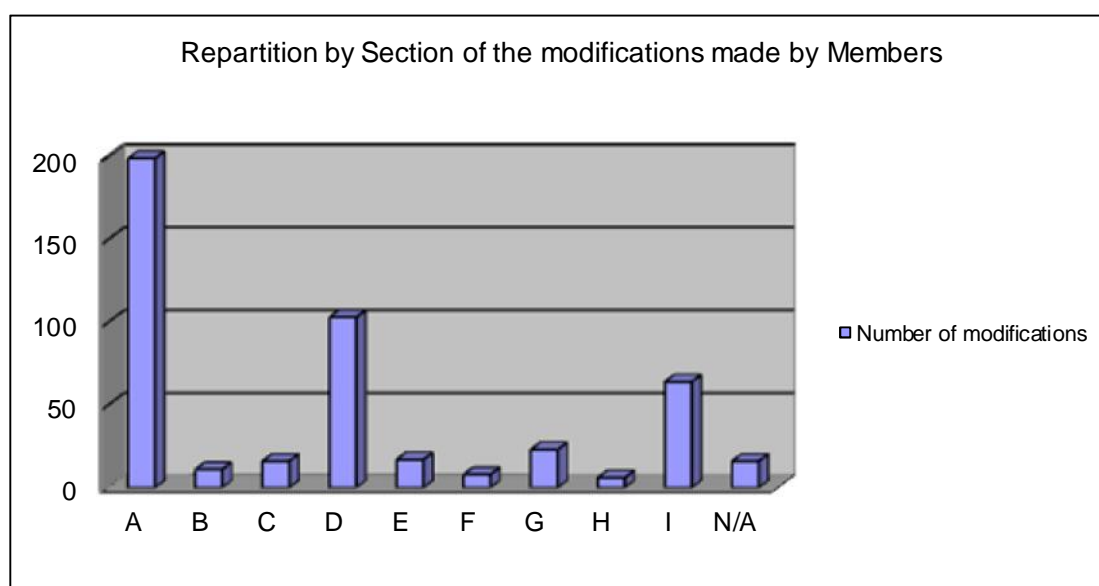
Le dichiarazioni aggiornate includevano in totale 447 modifiche, ossia in alcuni casi è stata apportata più di una modifica nel corso del medesimo aggiornamento.

Per quanto riguarda la sostanza, le sezioni A, D e I sono di gran lunga quelle modificate più di frequente, rispettivamente 199, 103 e 64 volte.



161 dichiarazioni sono state aggiornate a seguito del controllo di plausibilità generale svolto nell'ambito della nuova procedura di controllo, la quale aveva dato luogo a formali richieste di chiarimento nei confronti di 183 deputati. Tali richieste sono state avanzate per casi in cui le dichiarazioni erano lasciate interamente in bianco, non contenevano informazioni compilate nella sezione A) (occupazioni e partecipazioni nel triennio precedente l'inizio del mio mandato al Parlamento) o contenevano informazioni incomprensibili.

Il grafico sottostante illustra la ripartizione, per ciascuna sezione, di tutte le modifiche effettuate nel corso dell'anno<sup>6</sup>.



### Ripartizione per sezione delle modifiche apportate dai deputati

Sezione (A): attività professionali nel triennio precedente l'inizio del mandato al Parlamento nonché la partecipazione durante tale periodo a consigli di amministrazione o comitati di impresa, associazioni, organizzazioni non governative o altri enti giuridici.

Sezione (B): indennità percepita per lo svolgimento di un mandato in un altro parlamento.

Sezione (C): attività regolare retribuita svolta parallelamente all'esercizio del mandato, sia in qualità di dipendente che di lavoratore autonomo.

Sezione (D): partecipazione a consigli di amministrazione o comitati di impresa, organizzazioni non governative, associazioni o altri enti giuridici o qualsiasi altra pertinente attività esterna da me svolta, retribuita o non retribuita.

Sezione (E): qualsiasi attività retribuita esterna occasionale (comprese pubblicazioni, conferenze o consulenze), ove la remunerazione complessiva superi i 5 000 EUR in un anno civile;

Sezione (F): partecipazioni in qualsiasi società o partenariati, qualora vi siano possibili implicazioni di politica pubblica o qualora la società in questione conferisca al deputato un'influenza significativa sulle attività dell'ente interessato;

Sezione (G): i sostegni tanto finanziari, quanto in personale e in materiale, che si aggiungono ai mezzi forniti dal Parlamento e che sono conferiti al deputato nell'ambito delle sue attività politiche da parte di terzi, con indicazione dell'identità di questi ultimi.

Sezione (H): qualsiasi altro interesse finanziario che possa influenzare l'esercizio delle funzioni del deputato.

Sezione (I): eventuali informazioni integrative che il deputato desideri fornire.

<sup>6</sup> Nel grafico 16 modifiche sono indicate come Non Applicabili. Corrispondono a deputati che hanno presentato una dichiarazione strettamente identica a quella precedente e a coloro i quali hanno presentato una dichiarazione modificata contenente informazioni simili alla precedenti ma formulate in modo diverso.

## **4 AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Pubblicazione di un opuscolo sul Codice di condotta**

Per facilitare l'utilizzo del codice di condotta e la gestione pratica degli obblighi di notifica applicabili ai deputati, il comitato consultivo ha pubblicato nel 2013 un "Opuscolo sul codice di condotta" che contiene tutti i documenti di riferimento e tutti i formulari:

- il codice di condotta;
- le misure di esecuzione del codice di condotta;
- il manuale del codice di condotta;
- lo Statuto dei deputati; nonché
- i formulari del codice di condotta per dichiarazioni e notifiche.

### **4.2 Sito web apposito**

Tutte le informazioni relative al codice di condotta e alle attività del comitato consultivo figurano attualmente sul sito del Parlamento, sulla pagina generale dedicata ai deputati<sup>7</sup>.

Nella sua relazione annuale 2012 il comitato consultivo ha sottolineato la necessità di migliorare la sostanza, la collocazione, la visibilità e la tracciabilità delle informazioni in materia di trasparenza sul sito del Parlamento europeo. Ciò ha portato alla creazione di una specifica pagina web intitolata "Etica e trasparenza": una raccolta unica di documenti e informazioni riguardanti non soltanto il codice di condotta per i deputati, ma anche il Registro per la trasparenza per gli enti e le organizzazioni che partecipano ai processi legislativi europei, l'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento nonché le norme che il personale del Parlamento è tenuto a rispettare<sup>8</sup>.

### **4.3 Segreteria del Comitato consultivo**

L'Unità Amministrazione dei deputati (con sede a Bruxelles e a Lussemburgo) della Direzione generale della Presidenza funge da segretariato per il comitato consultivo ed è il servizio competente, ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 9 delle misure di esecuzione.

[Advisory.Committee@europarl.europa.eu](mailto:Advisory.Committee@europarl.europa.eu)

Parlamento europeo  
Segretariato del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati  
Rue Wiertz, 60  
PHS 07B046  
B-1047 Bruxelles  
Belgio

---

<sup>7</sup> <http://www.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/0081ddfaa4/MEPs.html>

<sup>8</sup> <http://www.europarlpp.ep.ec/aboutparliament/fr/0060f4f133/%C3%89thique-et-transparence.html>